

RASSEGNA STAMPA
del
23/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2013 al 23-04-2013

23-04-2013 ASSINEWS.it 2012 in utile per il gruppo Reale Mutua	1
23-04-2013 ASSINEWS.it Reale Mutua, utile capogruppo a 157 mln	3
22-04-2013 Affari e Finanza (La Repubblica) Dopo l'emergenza sismica un progetto che coinvolge 40 Atenei	4
22-04-2013 Agi Cina: 203 morti e 11.800 feriti nel sisma, 100.000 senzatetto	5
22-04-2013 Agi Nigeria: esercito distrugge villaggio di Boko Haram, 185 morti	6
22-04-2013 Agronotizie Giornata della Terra, Anbi: "Serve una cultura delle scelte"	7
22-04-2013 AreaNews Forte terremoto in Cina	8
22-04-2013 Comunicati.net SCUOLA, SANTOR "BENE ASILI SICURI, MA CORSI NECESSARI ANCHE IN SCUOLE PRIVATE"	9
23-04-2013 Fai Informazione.it Apple aiuta i terremotati in Cina	11
22-04-2013 Gazzetta Ufficiale.it(Serie Generale) Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa c	12
23-04-2013 Il Giornale Nigeria, guerra con i jihadisti: 185 morti in un solo villaggio	18
22-04-2013 HCMagazine PROTEZIONE CIVILE IN MAXI-EMERGENZE: WORKSHOP INTERNAZIONALE	19
22-04-2013 Il Giornale.it Medjugorie a Milano: diecimila fedeli davanti alla Madonna	20
22-04-2013 Il Post Fotografie dal Sichuan	22
22-04-2013 Il Tempo.it Violenti scontri tra esercito nigeriano e miliziani islamisti	24
22-04-2013 LA NOTIZIA giornale.it Raccontiamo dell'evento. Ed Expo sporge querela	25
22-04-2013 Il Manifesto Terremoto nello Sichuan 157 i morti	27
23-04-2013 Redattore sociale Anche Anpas e Forum nazionale nella nuova Consulta del servizio civile	28
22-04-2013 Sicurauto.it Ponti del 25 aprile e 1 maggio, ecco i bollini rossi	29
23-04-2013 Tgcom24 01:30 - SCOSSA DI TERREMOTO IN UNGHERIA	30
22-04-2013 Vita.it Nuove regole per l'8xmille	31
22-04-2013 Yahoo! Notizie Cina: 188 morti e 11 mila feriti bilancio terremoto nel Sichuan	32
22-04-2013 Yahoo! Notizie Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime	33
22-04-2013 noodles.com	

2012 in utile per il gruppo Reale Mutua

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"2012 in utile per il gruppo Reale Mutua"

Data: 23/04/2013

Indietro

martedì 23 aprile 2013 < back Tweet

Bilanci

2012 in utile per il gruppo Reale Mutua L'Assemblea dei Delegati della Società Reale Mutua di Assicurazioni si è riunita per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per l'esame del bilancio consolidato di gruppo, riferiti al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda Reale Mutua, nel 2012 la raccolta premi del lavoro diretto cresce del 3,2%.

Il combined ratio al netto degli effetti del terremoto in Emilia Romagna e zone limitrofe del maggio 2012, si attesta al 93,3%, in miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2011; ciò grazie sia al positivo andamento della redditività tecnica, riconducibile in primis al comparto auto, sia alla sostanziale costanza delle spese di gestione. L'impatto del terremoto è stato neutralizzato a conto economico con la riassicurazione e l'utilizzo delle riserve catastrofali, costituite in esercizi precedenti.

L'indice di solvibilità, con un valore pari al 462% di quello minimo richiesto (in aumento rispetto al 426% del 2011), si posiziona sempre più ai vertici del settore, confermando l'elevata solidità patrimoniale della Società, che continua a permettere di affrontare e superare con stabilità le attuali congiunture di mercato. Tale livello assume ancor più rilievo in quanto ottenuto senza applicare i regimi facoltativi, concessi dalla normativa in relazione alle turbolenze dei mercati, per la valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Il bilancio chiude con un utile civilistico di 157,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, il risultato del 2012, calcolato secondo i principi contabili internazionali (IFRS), esprime un utile per 73,4 milioni di euro, la raccolta premi del lavoro diretto è in lieve diminuzione, il combined ratio, al netto dell'evento sismico del maggio 2012, si attesta al 93,5% e l'indice di solvibilità si posiziona ampiamente sopra il valore del 200% (210%).

Le principali compagnie assicurative del Gruppo Reale Mutua, Italiana Assicurazioni e la spagnola Reale Seguros Generales, registrano anch'esse risultati positivi e incrementi dei già importanti indici di solvibilità; in utile anche Banca Reale e le società strumentali del Gruppo stesso.

Nel suo intervento, il Presidente Iti Mihalich ha sottolineato quanto segue: «Ci confortano i risultati decisamente soddisfacenti, migliori di quelli presentati in via preventiva alla fine dello scorso anno, che confermano la costante crescita, il consolidamento della solidità patrimoniale e la forte attenzione rivolta ai nostri Soci/Assicurati. Per quanto riguarda la chiusura di questo esercizio -ha evidenziato il Presidente Mihalich - ciò che più mi preme ricordare è l'impegno del Gruppo a sostegno dei Soci/Assicurati nelle zone colpite dal sisma in Emilia Romagna e parte di Veneto e Lombardia. Sono state infatti esperite tutte le azioni possibili per fornire loro e ai nostri Agenti interessati dall'evento la migliore assistenza, accelerando gli interventi peritali e le procedure di liquidazione dei sinistri. Rammento, infine, l'importante somma destinata dall'Assemblea, nella riunione del 1° dicembre scorso, in benefici di mutualità a favore di alcune categorie di polizze dei rami Danni, con rischi ubicati nei comuni terremotati».

A complemento di ciò, il Direttore Generale Luigi Lana ha evidenziato ulteriori aspetti: «Anch'io, come il Presidente, sono molto soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto nel 2012. Per quanto riguarda il futuro, il Gruppo sarà preparato, come accade da 185 anni a questa parte, per adempiere al meglio alle richieste di un mercato divenuto sempre più complesso, nonché per seguire l'evoluzione della concorrenza in termini di modalità gestionali, tecnologie e processi. L'affrontare queste sfide - ha continuato il Direttore Generale Lana - non ci spaventa: agiremo con prontezza e secondo una strategia avente lo scopo di accrescere il valore nei confronti dei Soci/Assicurati, di garantire la continuità dei risultati anche in periodi ostici o di crisi, quale quello attuale, nonché di fronteggiare il diverso modo dei consumatori di

2012 in utile per il gruppo Reale Mutua

avvicinare le assicurazioni».

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="L'Assemblea dei Delegati della Società Reale Mutua di Assicurazioni si è riunita per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per l'esame del bilancio consolidato di gruppo, riferiti al 31 dicembre 2012. ;

Per quanto riguarda Reale Mutua, nel 2012 la raccolta premi del lavoro diretto cresce del 3,2%.

Il combined ratio al netto degli effetti del terremoto in Emilia Romagna e zone limitrofe del maggio 2012, si attesta al 93,3%, in miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2011; ci è grazie sia al positivo andamento della redditività tecnica, riconducibile in primis al comparto auto, sia alla sostanziale costanza delle spese di gestione. L'impatto del terremoto è stato neutralizzato a conto economico con la riassicurazione e l'utilizzo delle riserve catastrofali, costituite in esercizi precedenti.

L'indice di solvibilità, con un valore pari al 462% di quello minimo richiesto (in aumento rispetto al 426% del 2011), si posiziona sempre più ai vertici del settore, confermando l'elevata solidità patrimoniale della Società, che continua a permettere di affrontare e superare con stabilità le attuali congiunture di mercato. Tale livello assume ancor più rilievo in quanto ottenuto senza applicare i regimi facoltativi, concessi dalla normativa in relazione alle turbolenze dei mercati, per la valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Il bilancio chiude con un utile civilistico di 157,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, il risultato del 2012, calcolato secondo i principi contabili internazionali (IFRS), esprime un utile per 73,4 milioni di euro, la raccolta premi del lavoro diretto è in lieve diminuzione, il combined ratio, al netto dell'evento sismico del maggio 2012, si attesta al 93,5% e l'indice di solvibilità si posiziona ampiamente sopra il valore del 200% (210%).

Le principali compagnie assicurative del Gruppo Reale Mutua, Italiana Assicurazioni e la spagnola Reale Seguros Generales, registrano anch'esse risultati positivi e incrementi dei più importanti indici di solvibilità; in utile anche Banca Reale e le società strumentali del Gruppo stesso.

Nel suo intervento, il Presidente Iti Mihalich ha sottolineato quanto segue: «Ci confortano i risultati decisamente soddisfacenti, migliori di quelli presentati in via preventiva alla fine dello scorso anno, che confermano la costante crescita, il consolidamento della solidità patrimoniale e la forte attenzione rivolta ai nostri Soci/Assicurati. Per quanto riguarda la chiusura di questo esercizio -ha evidenziato il Presidente Mihalich- ci è più importante ricordare l'impegno del Gruppo a sostegno dei Soci/Assicurati nelle zone colpite dal sisma in Emilia Romagna e parte di Veneto e Lombardia. Sono state infatti esperite tutte le azioni possibili per fornire loro e ai nostri Agenti interessati dall'evento la migliore assistenza, accelerando gli interventi peritali e le procedure di liquidazione dei sinistri. Rammento, infine, l'importante somma destinata dall'Assemblea, nella riunione del 1° dicembre scorso, in benefici di mutualità a favore di alcune categorie di polizze dei rami Danni, con rischi ubicati nei comuni terremotati».

A complemento di ciò, il Direttore Generale Luigi Lana ha evidenziato ulteriori aspetti: «Anch'io, come il Presidente, sono molto soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto nel 2012. Per quanto riguarda il futuro, il Gruppo sarà preparato, come accade da 185 anni a questa parte, per adempiere al meglio alle richieste di un mercato divenuto sempre più complesso, nonché per seguire l'evoluzione della concorrenza in termini di modalità gestionali, tecnologie e processi. L'affrontare queste sfide -ha continuato il Direttore Generale Lana- non ci spaventa: agiremo con prontezza e secondo una strategia avente lo scopo di accrescere il valore nei confronti dei Soci/Assicurati, di garantire la continuità dei risultati anche in periodi ostici o di crisi, quale quello attuale, nonché di fronteggiare il diverso modo dei consumatori di avvicinare le assicurazioni».

" />

Reale Mutua, utile capogruppo a 157 mln

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Reale Mutua, utile capogruppo a 157 mln"

Data: 23/04/2013

Indietro

martedì 23 aprile 2013 < back Tweet

Reale Mutua, utile capogruppo a 157 mln La compagnia assicurativa Reale Mutua ha chiuso il 2012 con un utile civilistico di 157,1 milioni. La raccolta premi del lavoro diretto, in controtendenza rispetto al mercato, è cresciuta del 3,2%. Il combined ratio, ovvero l'indicatore che misura la parte dei premi utilizzata per coprire il costo dei sinistri e le spese di gestione, al netto degli effetti del terremoto in Emilia Romagna e zone limitrofe del maggio 2012, si è attestato al 93,3%, in miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2011, grazie sia al positivo andamento della redditività tecnica (riconducibile soprattutto al comparto Auto) sia alla sostanziale costanza delle spese di gestione. L'impatto del terremoto sul conto economico è stato neutralizzato con la riassicurazione e l'utilizzo delle riserve catastrofali costituite in esercizi precedenti. L'indice di solvibilità, con un valore pari al 462% di quello minimo richiesto (in aumento rispetto al 426% del 2011), si posiziona ai vertici del settore. Passando al bilancio consolidato, il risultato del 2012 si è chiuso con un utile di 73,4 milioni, con una raccolta premi del lavoro diretto in lieve diminuzione, e con il combined ratio che, al netto dell'evento sismico del maggio 2012 si è attestato al 93,5%. L'indice di solvibilità si è invece posizionato ampiamente sopra il valore del 200% (210%). Anche le principali compagnie assicurative del Gruppo Reale Mutua (Italiana Assicurazioni e la spagnola Reale Seguros Generales) hanno visto risultati positivi e incrementi degli indici di solvibilità.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="La compagnia assicurativa Reale Mutua ha chiuso il 2012 con un utile civilistico di 157,1 milioni. La raccolta premi del lavoro diretto, in controtendenza rispetto al mercato, è cresciuta del 3,2%. Il combined ratio, ovvero l'indicatore che misura la parte dei premi utilizzata per coprire il costo dei sinistri e le spese di gestione, al netto degli effetti del terremoto in Emilia Romagna e zone limitrofe del maggio 2012, si è attestato al 93,3%, in miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2011, grazie sia al positivo andamento della redditività tecnica (riconducibile soprattutto al comparto Auto) sia alla sostanziale costanza delle spese di gestione. L'impatto del terremoto sul conto economico è stato neutralizzato con la riassicurazione e l'utilizzo delle riserve catastrofali costituite in esercizi precedenti. L'indice di solvibilità, con un valore pari al 462% di quello minimo richiesto (in aumento rispetto al 426% del 2011), si posiziona ai vertici del settore. Passando al bilancio consolidato, il risultato del 2012 si è chiuso con un utile di 73,4 milioni, con una raccolta premi del lavoro diretto in lieve diminuzione, e con il combined ratio che, al netto dell'evento sismico del maggio 2012 si è attestato al 93,5%. L'indice di solvibilità si è invece posizionato ampiamente sopra il valore del 200% (210%). Anche le principali compagnie assicurative del Gruppo Reale Mutua (Italiana Assicurazioni e la spagnola Reale Seguros Generales) hanno visto risultati positivi e incrementi degli indici di solvibilità.

" />

Dopo l'emergenza sismica un progetto che coinvolge 40 Atenei

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"Dopo l'emergenza sismica un progetto che coinvolge 40 Atenei"

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

Dopo l'emergenza sismica un progetto che coinvolge 40 Atenei

Prima all'Aquila, poi in Emilia. Lì, dove si è verificata un'emergenza sismica, c'era Gaetano Manfredi, professore di Tecnica delle costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli e presidente della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica (ReLUIs). Il suo consorzio ha collaborato con la Protezione Civile alle attività di supporto nelle aree colpite dal terremoto. E oggi quell'esperienza acquista sul campo la porta all'interno del Comitato scientifico del Saie, coordinato dal professore Marco Savoia e di cui lui è uno dei membri, insieme ad altre personalità di spicco del settore. «Oggi, stiamo lavorando su un progetto triennale di ingegneria sismica che coinvolge 40 università italiane e 100 ricercatori - spiega Manfredi - Nel contempo, forniamo un costante supporto tecnico al ministero dei Beni culturali e alla Rfi. Oltre ad essere attivi su altri progetti triennali di ricerca sia nazionali che internazionali». (v.d.c.)

Cina: 203 morti e 11.800 feriti nel sisma, 100.000 senzatetto**Agi**

"Cina: 203 morti e 11.800 feriti nel sisma, 100.000 senzatetto"

Data: **22/04/2013**

Indietro

Estero

Cina: 203 morti e 11.800 feriti nel sisma, 100.000 senzatetto

13:16 22 APR 2013

(AGI) - Pechino, 22 apr. - Sono 203, finora, le vittime del terremoto di magnitudo 6,6 che sabato scorso ha colpito la regione cinese del Sichuan. Secondo l'ultimo bilancio, i feriti sono 11.800, di cui almeno un migliaio in condizioni serie; i senzatetto, circa centomila. "Il centro della città di Yaan sta tornando alla normalità", hanno spiegato fonti della Croce Rossa, "ma c'è ancora bisogno di alloggi e aiuti". Le squadre di soccorritori in azione da sabato scorso sono riuscite a entrare nelle località maggiormente colpite dal sisma, nelle contee di Baoxing e Lushan, da dove si sono propagate le scosse. Finora sono state estratte vive dalle macerie solo 96 persone.

Dopo avere fatto esplodere con la dinamite i massi che ostruivano le vie di comunicazione colpite dalle frane di sabato scorso, le squadre di soccorso sono riuscite a portare generi di prima necessità, ancora insufficienti secondo l'agenzia di stampa Xinhua, nelle aree rimaste più isolate dopo il sisma, dove restano interrotte le forniture di acqua e di corrente elettrica.

E' stato uno dei più devastanti terremoti visti in Cina negli ultimi anni, secondo la China Earthquake Administration.

Le scosse di assestamento registrate dal momento del sisma sono state oltre duemila, alcune delle quali superiori al quinto grado della scala Richter, e hanno interessato un'area dove vivono circa 1,5 milioni di persone. Secondo i primi testimoni, il terremoto è arrivato in maniera più rapida di quello avvenuto nel 2008 nella contea di Wenchuan, non lontano dall'area di Lushan, e che fece 87.000 morti.

Il primo ministro cinese, Li Keqiang, è arrivato sul luogo del sisma nel pomeriggio di sabato per coordinare i soccorsi e ha assicurato che il governo si farà carico dei costi per le cure sanitarie dei casi più gravi. Fino a questo momento sono diciottomila i soldati impiegati nelle operazioni di emergenza.

Il Comitato Centrale del Partito ha messo a disposizione un fondo di tre milioni di yuan, circa 360mila euro, per aiutare i cittadini colpiti dal sisma. Immediatamente dopo il sisma, il governo aveva inviato un'equipe di 19 medici dell'Ospedale delle Forze armate, con attrezzature per eseguire operazioni chirurgiche e oltre cinquemila tipi di medicinali. Secondo le ultime stime, nell'area ci sono 12700 tende, altrettanti letti da campo e 34100 coperte. Circa 171mila persone sono state evacuate.

Nella giornata di oggi e di domani, secondo il servizio meteorologico locale dovrebbero cadere dai cinque ai venti millimetri di pioggia, che renderanno ancora più difficili i soccorsi. Ed è ancora alta la probabilità di frane.

Molte, le storie che in queste ore provengono da Lushan e Baoxing. I soccorritori sono riusciti a salvare un bimbo di tre mesi dalle macerie della sua abitazione; la sua mamma, purtroppo, non ce l'ha fatta. Un'altra bambina di dodici anni si sarebbe invece svegliata dal coma mentre si trovava all'ospedale militare di Chengdu, che l'aveva in cura dopo che era stata estratta dalle macerie. E monta la rabbia in alcune località tra le persone che ancora non hanno ricevuto aiuti né cibo: è il caso del villaggio di Chaoyang, vicino all'epicentro del sisma, dove in centinaia sono scesi per le strade con cartelli per manifestare contro la mancanza di tende, letti da campo, e altri generi di prima necessità'.

(AGI) .

|cv

Nigeria: esercito distrugge villaggio di Boko Haram, 185 morti**Agi**

"Nigeria: esercito distrugge villaggio di Boko Haram, 185 morti"

Data: **23/04/2013**

Indietro

Estero

Nigeria: esercito distrugge villaggio di Boko Haram, 185 morti

17:29 22 APR 2013

(AGI) - Kano, 22 apr. - Quasi meta' del villaggio di pescatori di Baga, nello stato nord-orientale nigeriano di Borno, e' stata rasa al suolo durante gli scontri tra i soldati nigeriani e i miliziani ultra-islamisti di Boko Haram, che hanno causato almeno 185 morti. E' quanto hanno comunicato il soccorritori, precisando che il 40% del remoto villaggio e' andato interamente distrutto dalle fiamme e diversi residenti sono dispersi. Tra le vittime ci sono soldati e guerriglieri, ma soprattutto civili, secondo i mass media locali citando fonti governative riservate. Negli ambienti militari non e' stato confermato ufficialmente il bilancio degli scontri, scoppiati dopo che era stata circondata una moschea in cui si sarebbero asserragliati i ribelli. Kano, 22 apr. - Un anonimo ufficiale si e' limitato a parlare di "decine di morti", mentre un portavoce delle Forze Armate di stanza nell'area, tenente colonnello Sagir Musa, ha affermato che si tratta di cifre "enormemente gonfiate", dunque "impensabili", anche se ha poi ammesso che "qualche perdita di vite umane puo' esservi stata".

E' consuetudine da parte delle autorità del Paese africano minimizzare le conseguenze del conflitto con Boko Haram, allo scopo di non esaltarne le potenzialità. Ne' la Croce Rossa Internazionale ne' la Protezione Civile nigeriana sono finora state in grado di raggiungere Baga, che si trova a oltre 150 chilometri dalla capitale statale Maiduguri ed e' servito da strade in pessime condizioni, spesso impercorribili. Testimoni oculari hanno comunque riferito che i danni alle abitazioni sono ingentissimi, e che insieme a un bazar molte sono state distrutte da un vasto incendio. I jihadisti avrebbero tra l'altro fatto ricorso a pezzi di artiglieria pesante e a lancia-granate, costringendo a fuggire gran parte della popolazione. Borno e' la terra di origine di Boko Haram, e Maiduguri l'epicentro principale delle sue operazioni, ma le recenti incursioni delle forze speciali avrebbero indotto gli insorti a disperdersi verso zone piu' inaccessibili dello Stato nigeriano.

.

Giornata della Terra, Anbi: "Serve una cultura delle scelte"

- AgroNotizie - Economia e politica

Agronotizie

"Giornata della Terra, Anbi: "Serve una cultura delle scelte""

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Giornata della Terra, Anbi: "Serve una cultura delle scelte"

Il presidente Massimo Gargano: "I Consorzi di bonifica sono un tassello fondamentale per il futuro dell'ambiente"

Massimo Gargano, presidente dell'Anbi

Massimo Gargano, presidente dell'Anbi

"Nel giorno dedicato alla Terra, un bel regalo sarebbe riappropriarsi di una cultura e di un linguaggio adeguati: la "frana killer" non esiste, ma è criminale non provvedere alla manutenzione del territorio; la natura non è "matrigna", ma è superbia pensare di poterla imbrigliare; i fiumi non "inondano" il territorio, ma si riappropriano dell'alveo originale, che l'uomo vuole invece costringere entro barriere artificiali; le piogge non sempre sono "eccezionali", ma se ci allagiamo, abitare in via Bassa o in zona Stagni qualcosa deve pur significare…".

A ricordarlo è Massimo Gargano, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, in occasione dell'Earth Day, proclamato dall'Onu.

"Attualmente - prosegue - in Emilia-Romagna, è in atto un'enorme frana da 20 milioni di metri cubi nel comune di Tizzano Val di Parma, causata dalle copiose piogge e dal progressivo abbandono del territorio; si tratta di una delle 70.000 frane censite nella Regione. Nella proposta Anbi 2013 di Piano per la riduzione del rischio idrogeologico, i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli hanno indicato un fabbisogno di 836 milioni di euro, finanziabili con mutui quindicennali e destinati a realizzare 1051 interventi, tra cui anche il consolidamento frane ed il ripristino dissesti; una cifra importante, ma basti pensare che solo i più recenti episodi sull'Appennino hanno provocato circa 120 milioni di danni diretti senza considerare le conseguenze sulle attività produttive." A livello nazionale, gli interventi indicati sono 3.342 per un importo complessivo pari a circa 7.409 milioni di euro, capaci di attivare oltre 50.000 posti di lavoro.

"E' questo - sottolinea Gargano - il nostro, concreto contributo all'Earth Day in un Paese, come l'Italia, dove, ogni giorno, 288 ettari sono sottratti all'attività agricola ed alla correlata manutenzione con la conseguenza che l'82% dei comuni è interessato dal rischio idrogeologico e circa 6 milioni di persone vivono in zone ad alto pericolo."

Offrire soluzioni praticabili, accanto al quotidiano lavoro sul territorio, è caratteristica dei moderni Consorzi di bonifica: il "sistema esperto" Irriframe, voluto dall'Anbi per ottimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura, abbattendone il fabbisogno fino al 25%, ne è un esempio, che sta interessando il mondo.

"Convinti che il futuro della Terra dipende dalle scelte di oggi - conclude il presidente Gargano - i Consorzi di bonifica propongono soluzioni attuabili, auspicando che il prossimo Governo faccia seguire scelte conseguenti ad affermazioni di principio che, come nella giornata odierna, non mancano mai".

Forte terremoto in Cina

- AreaNews

AreaNews

"Forte terremoto in Cina"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Cina

Almeno 100 morti e 2500 feriti per il terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito oggi la provincia cinese del Sichuan. A fornire il bilancio provvisorio, i media locali. Le squadre di soccorso lottano contro il tempo per estrarre persone ancora vive dalle macerie. Pechino ha inviato 6mila militari.

SCUOLA, SANTOR "BENE ASILI SICURI, MA CORSI NECESSARI ANCHE IN SCUOLE PRIVATE"**Comunicati.net***"SCUOLA, SANTOR "BENE ASILI SICURI, MA CORSI NECESSARI ANCHE IN SCUOLE PRIVATE""*Data: **23/04/2013**

Indietro

Home » Istituzioni » Comuni » Lazio » Comune di Roma » Municipio Roma XVI

SCUOLA, SANTOR "BENE ASILI SICURI, MA CORSI NECESSARI ANCHE IN SCUOLE PRIVATE"

Allegati 22/apr/2013 17.58.01 Consigliere Comune di Roma - Presidente della Comm

COMUNICATO STAMPA**SCUOLA, SANTORI: "BENE ASILI SICURI, MA CORSI NECESSARI ANCHE IN SCUOLE PRIVATE"****Coinvolgere associazioni della protezione civile**

“L'avvio del progetto “Asili sicuri” è una buona notizia che attendevamo da tempo. Mai più tragedie evitabili nei luoghi che dovrebbero invece offrire porti sicuri e protetti per le famiglie, garantendo da un lato cura ed educazione per i bambini e dall'altro una maggiore possibilità dei genitori, quando riescono a trovare un posto per il loro bambino, di partecipare pienamente alla vita sociale e al mondo del lavoro. Si tratta di un importante passo avanti per la tutela della salute e della sicurezza dei più piccoli che avevamo già chiesto oltre un anno fa in una proposta inviata il 30 gennaio 2012 al Sindaco Alemanno e agli assessori competenti, a seguito della tragedia della bimba deceduta nell'asilo nido di Via Giulio Cesare Viola alla Magliana”. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale e presidente della Commissione Sicurezza di Roma Capitale **Fabrizio Santori**, commentando l'inizio dei corsi di primo soccorso e per la disostruzione delle prime vie aeree e rianimazione pediatrica dedicati ad insegnanti ed educatrici delle strutture scolastiche della Capitale.

“Non dobbiamo assolutamente sottovalutare i risultati dei controlli effettuati dalla Polizia Locale lo scorso anno nei nidi convenzionati, che hanno evidenziato fenomeni di abusivismo e sovraffollamento, e operatori non formati o irregolari. Per questo chiediamo che si faccia di più, estendendo presto i corsi anche alle omologhe strutture private convenzionate. Abbiamo inoltre la possibilità di ottenere ottimi risultati con spese limitate, grazie anche a quel vero e proprio gioiello prezioso rappresentato dalle associazioni della protezione civile e del volontariato che da sempre offrono competenza e professionalità in questo settore, ma che spesso vengono dimenticate”, conclude **Santori**.

Roma, 22 aprile 2013

SCUOLA, SANTORI "BENE ASILI SICURI, MA CORSI NECESSARI ANCHE IN SCUOLE PRIVATE"

Consigliere Regionale del Lazio

Fabrizio Santori Cell. 3397360574

Sito internet: *SANTORI al Comune, Rialzati ROMA !**

Skype: Media.stampa

Fabrizio Santori è anche su Youtube , Google+, Twitter e Facebook

Apple aiuta i terremotati in Cina

Fai info - (ond)

Fai Informazione.it

"Apple aiuta i terremotati in Cina"

Data: **23/04/2013**

Indietro

Apple aiuta i terremotati in Cina

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

23/04/2013 - 4.47 Straziata dal terremoto, la Cina sta vivendo ore di paura e di lutto. Per venirle incontro, varie sono state le società che hanno iniziato una maratona per la raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione dei luoghi devastati ed al soccorso delle persone ferite. Anche Apple, in particolare, ha deciso di fare la sua parte,

Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Gazzetta Ufficiale.it(Serie Generale)

""

Data: 23/04/2013

Indietro

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 2013, n. 40

Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, a norma dell'articolo 7, comma 2-bis, della legge 21 novembre 2000, n. 353. (13G00084)

I

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Visto l'articolo 87 della Costituzione; Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353, ed in particolare, il comma 2-bis dell'articolo 7, introdotto dalla lettera a) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100; Visto l'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; Visto l'articolo 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, che ha dettato misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalita' del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'interno, nonche' in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile; Visto l'articolo 1, comma 261, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha previsto l'istituzione, a decorrere dall'anno 2013, di un apposito fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, con una dotazione di 40 milioni di euro annui, al fine di assicurare la permanenza di adeguati livelli di ordinata gestione e piena funzionalita' della flotta aerea antincendio; Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400; Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 febbraio 2013; Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 7 marzo 2013; Ritenuto, in relazione ai contenuti del predetto parere, di limitare l'ambito di applicazione del comma 9 dell'articolo 6 al tempo strettamente necessario alla stipula di un nuovo contratto di fornitura di prodotti estinguenti, previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica; Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 marzo 2013; Sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno; Emana il seguente regolamento: Art. 1 Oggetto 1. Il presente regolamento stabilisce i tempi e le modalita' di attuazione del trasferimento della flotta aerea antincendio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, di seguito denominato: «Dipartimento della protezione civile», al Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di seguito denominato: «Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile», ai sensi dell'articolo 7, comma 2-bis, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e individua le risorse finanziarie, strumentali e umane allo scopo finalizzate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Avvertenza: Il testo delle note qui pubblicato e' stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali e' operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. Note al titolo: - Il testo vigente dell'articolo 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge - quadro in materia di incendi boschivi) e' il seguente: «Art. 7. (Lotta attiva contro gli incendi boschivi). - 1. Gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attivita' di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra e aerei. 2. Ai fini di cui al comma 1, il Dipartimento, garantisce e coordina sul territorio nazionale, avvalendosi del Centro operativo aereo unificato (COAU), le attivita' aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, assicurandone l'efficacia operativa e provvedendo al potenziamento e all'ammodernamento di essa. Il personale addetto alla sala operativa del COAU e' integrato da un rappresentante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. 2-bis. La flotta aerea antincendio della Protezione civile e'

Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

trasferita al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sono stabiliti i tempi e le modalita' di attuazione del trasferimento, previa individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane allo scopo finalizzate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Restano fermi i vigenti contratti comunque afferenti alla flotta aerea in uso al Dipartimento della protezione civile ed ai relativi oneri si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. 3. Le regioni programmano la lotta attiva ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, lettera h), e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operativita' di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attivita' delle squadre a terra: a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma; b) di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneita' fisica qualora impiegato nelle attivita' di spegnimento del fuoco; c) di risorse, mezzi e personale delle Forze armate e delle Forze di polizia dello Stato, in caso di riconosciuta e urgente necessita', richiedendoli all'Autorita' competente che ne potra' disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze; d) di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma. 4. Su richiesta delle regioni, il Centro operativo di cui al comma 2 interviene, con la flotta aerea di cui al medesimo comma, secondo procedure prestabilite e tramite le SOUP di cui al comma 3. 5. Le regioni assicurano il coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi. A tali fini, le regioni possono avvalersi del Corpo forestale dello Stato tramite i centri operativi antincendi boschivi articolabili in nuclei operativi speciali e di protezione civili da istituire con decreto del capo del Corpo medesimo. 6. Il personale stagionale utilizzato dalle regioni per attivita' connesse alle finalita' di cui alla presente legge deve essere prevalentemente impiegato nelle attivita' di prevenzione di cui all'articolo 4 e reclutato con congruo anticipo rispetto ai periodi di maggiore rischio; ai fini di tale reclutamento, e' data prioritaria al personale che ha frequentato, con esito favorevole, i corsi di cui all'articolo 5, comma 2. Le regioni sono autorizzate a stabilire compensi incentivanti in rapporto ai risultati conseguiti in termini di riduzione delle aree percorse dal fuoco.». Note alle premesse: - L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti. - Per il testo dell'art. 7, comma 2-bis, della citata legge n. 353 del 2000, si veda nella nota al titolo. - Il testo dell'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e' il seguente: «Art. 21. (Finanziamento di spese indifferibili dell'anno 2011). - (Omissis). 9. E' autorizzata, a decorrere dall'anno 2011, la spesa di 64 milioni di euro annui, da destinare alle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea del Dipartimento della protezione civile. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).». - Il testo dell'art. 3-bis del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79 (Misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalita' del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'interno, nonche' in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, e' il seguente: «Art. 3-bis (Coordinamento tecnico della flotta aerea del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile). - 1. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno assicura il coordinamento tecnico e l'efficacia operativa sul territorio nazionale delle attivita' di spegnimento con la flotta aerea antincendio di cui al comma 2-bis dell'articolo 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353. A tal fine, ferme restando le disposizioni di cui al comma 2 del predetto articolo 7, il Dipartimento si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un'apposita sezione del centro operativo nazionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, integrata dai rappresentanti delle amministrazioni statali che partecipano con effettivo concorso di personale o mezzi alle attivita' aeree di spegnimento e diretta, secondo criteri di rotazione, da un dirigente delle amministrazioni medesime. Le funzioni di cui al presente comma sono esercitate nel quadro delle direttive emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero dal Ministro o Sottosegretario da lui delegato, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401. 2. Le disposizioni di cui al comma 1 si

Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

applicano a decorrere dal 1 gennaio 2013 la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilit  2013), e' il seguente: «Art. 1. (Omissis). 261. Per assicurare la permanenza di adeguati livelli di ordinata gestione e piena funzionalita' della flotta aerea antincendio trasferita dal Dipartimento della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ai sensi dell'articolo 7, comma 2-bis, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e' istituito un apposito fondo presso il Ministero dell'interno con una dotazione di 40 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013. E' disposto, inoltre, un finanziamento in favore del Corpo forestale dello Stato per le spese di funzionamento della flotta aerea pesante destinata alla lotta agli incendi boschivi per un importo pari a 5 milioni di euro per l'anno 2013.». - Il testo vigente dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), e' il seguente: «Art. 17. (Regolamenti). - 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare: a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonche' dei regolamenti comunitari; b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale; c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge; d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge.». Note all'art. 1: - Per il testo dell'art. 7, comma 2-bis, della citata legge n. 353 del 2000, si veda nella nota al titolo.

Art. 2 Individuazione della flotta aerea antincendio 1. Il trasferimento al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile della flotta aerea antincendio del Dipartimento della protezione civile, di seguito denominata: «flotta aerea», e' attuato con le modalita' e secondo i tempi di cui all'articolo 7. 2. La flotta aerea di cui al comma 1 si compone degli aeromobili elencati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente regolamento. 3. Il Dipartimento della protezione civile fornisce al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile la documentazione che attesta lo stato di navigabilita' di ogni aeromobile e ogni ulteriore documentazione necessaria ai fini del trasferimento, con le modalita' e secondo i tempi di cui all'articolo 7.

Art. 3 Risorse finanziarie 1. Le risorse finanziarie destinate alla gestione della flotta aerea sono individuate nella tabella di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente regolamento. 2. A decorrere dall'esercizio finanziario successivo all'emanazione del presente regolamento, le risorse di cui all'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, attualmente allocate nella missione "Soccorso Civile" - programma "Protezione Civile" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono assegnate al pertinente programma di spesa "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" dello stato di previsione del Ministero dell'interno. 3. Nelle more dell'effettivo subentro del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile nella gestione operativa e logistica della flotta aerea, il Dipartimento della protezione civile impiega le risorse di cui al comma 2, per far fronte agli oneri derivanti dai rapporti contrattuali in essere per prestazioni dovute a decorrere dal 1 gennaio 2013. Le eventuali residue disponibilita' dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 2, relative all'esercizio finanziario 2013, sono trasferite al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per la prosecuzione delle attivita' di gestione della flotta aerea.

Note all'art. 3: - Per il testo dell'art. 21, comma 9, del citato decreto-legge n. 98 del 2011, si veda nelle note alle premesse.

Art. 4 Risorse umane 1. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per le esigenze connesse alla gestione della flotta aerea, puo' avvalersi di personale in posizione di comando o distacco proveniente da altre amministrazioni pubbliche, secondo quanto consentito dai rispettivi ordinamenti, nel numero massimo di venti unita'. 2. Gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale in posizione di comando o distacco

***Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea
antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile***

di cui al comma 1 sono posti a carico del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 5 Risorse strumentali 1. Le risorse strumentali destinate al funzionamento della flotta aerea, indicate nell'allegato C, che costituisce parte integrante del presente regolamento, sono trasferite al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con i tempi e le modalita' di cui all'articolo 7. 2. Il Dipartimento della protezione civile fornisce la documentazione che attesta la consistenza, lo stato di navigabilita' o di efficienza del materiale di cui all'allegato C nonche', ai fini del trasferimento, l'ulteriore documentazione richiesta dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con i tempi e le modalita' di cui all'articolo 7.

Art. 6 Contratti afferenti alla flotta aerea 1. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile subentra al Dipartimento della protezione civile nella titolarita' dei contratti comunque afferenti alla flotta aerea, elencati nell'allegato D, che costituisce parte integrante del presente regolamento. 2. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, qualora, anche nelle more del trasferimento della flotta aerea, avvii le procedure per la stipula di nuovi contratti afferenti alla flotta medesima, ne informa il Dipartimento della protezione civile per le ulteriori indicazioni riguardanti i requisiti tecnici e operativi. 3. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, integrate dall'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 261, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. 4. Le somme derivanti dai rimborsi effettuati dalla compagnia assicurativa per effetto dei danni accertati e coperti da vincolo assicurativo connesso alla gestione del contratto di affidamento del servizio di copertura assicurativa per rischi diversi della flotta aerea, indicato nell'allegato D, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno relativi alla missione "Soccorso Civile" - programma "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" destinati alla gestione della flotta aerea. Nelle more del perfezionamento del relativo decreto di assegnazione, qualora si rendesse necessario provvedere al pagamento agli aventi diritto, e' ammesso il ricorso al pagamento urgente ai sensi dell'articolo 159 delle Istruzioni sul Servizio di tesoreria dello Stato, approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 luglio 2007. 5. Le somme derivanti da eventuali partecipazioni agli utili del contratto di affidamento del servizio di copertura assicurativa di cui all'allegato D sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno relativi alla missione "Soccorso Civile" - programma "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" destinati alla gestione della flotta aerea. 6. Il Dipartimento della protezione civile garantisce le attivita' solutorie relative ai contratti di cui al comma 1 fino alla data di attuazione delle operazioni di trasferimento della flotta aerea ai sensi dell'articolo 7. Il Dipartimento della protezione civile fornisce la documentazione relativa al periodo della propria gestione necessaria alle esigenze del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ivi compresi gli atti relativi all'attivita' di controllo svolta, all'applicazione di eventuali penalita' o all'apposizione di eventuali atti aggiuntivi volti alla modifica dei contratti. 7. Rimangono affidate alla competenza del Dipartimento della protezione civile, che provvede con le risorse finanziarie ad esso destinate, eventuali procedure contenziose riguardanti i contratti di cui al presente articolo, insorte fino alla data di effettivo trasferimento della flotta aerea al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Di tali procedure il Dipartimento della protezione civile informa il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, tenendolo aggiornato sugli esiti. 8. Il Dipartimento della protezione civile assicura, sulla base di apposite intese con il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ogni utile attivita' di supporto nella gestione delle procedure contenziose relative ai contratti di cui al presente articolo. 9. Al fine di garantire la continuita' dei servizi antincendio della flotta aerea dello Stato che rimane affidata alla gestione del Dipartimento della protezione civile, il Dipartimento medesimo, mediante la stipula di un apposito atto aggiuntivo, continua ad avvalersi, con oneri a proprio carico, delle prestazioni di cui al contratto relativo alla fornitura di prodotti estinguenti, indicato

***Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea
antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile***

nell'allegato D, per il tempo strettamente necessario, sulla base del contratto di fornitura, previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica.

Note all'art. 6: - Per il testo dell'art. 21, comma 9, del citato decreto-legge n. 98 del 2011, si veda nelle note alle premesse. - Per il testo dell'art. 1, comma 261, della citata legge n. 228 del 2012, si veda nelle note alle premesse. - Il testo dell'art. 159 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 maggio 2007 (Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato), e' il seguente: «Art. 159. (Pagamenti urgenti). - 1. Fermo restando il divieto assoluto di emettere e pagare titoli di spesa provvisori, qualora le amministrazioni statali debbano effettuare pagamenti urgenti e improcrastinabili e non sia possibile far pervenire tempestivamente alle Tesorerie i titoli di spesa (mandati informatici o ordini di accreditamento) per ristrettezza di tempo o per difficoltà di comunicazioni, le amministrazioni stesse, per il tramite dei competenti Uffici centrali del bilancio o delle RPS, inoltrano alla RGS apposita richiesta di pagamento urgente. Verificata la presenza dei predetti requisiti, la RGS autorizza la Banca a effettuare i pagamenti urgenti richiesti, pur in assenza del titolo di spesa che li disponga. Detti pagamenti sono contabilizzati dalla Banca in conto sospeso collettivi ai sensi dell'articolo 17. Le amministrazioni statali competenti emettono tempestivamente il titolo di spesa destinato alla regolarizzazione del pagamento urgente.».

Art. 7 Tempi e modalità di attuazione del trasferimento 1. Le operazioni di attuazione del trasferimento degli aeromobili e delle risorse strumentali di cui agli allegati A e C, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, sono completate entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. A tale fine e' redatto tra le Amministrazioni di cui all'articolo 1, in contraddittorio con l'esercente, formale verbale contenente la consistenza, a quantità e valore, e lo stato dei velivoli e dei materiali, previa verifica tecnica da effettuarsi al momento della consegna all'amministrazione subentrante. 2. Qualora le operazioni di cui al comma 1 non siano esaurite entro i trenta giorni antecedenti la data di inizio della campagna antincendio boschivo 2013, esse sono sospese al fine di garantire la piena operatività della flotta aerea impegnata nelle attività di spegnimento degli incendi e sono completate entro i trenta giorni successivi alla data di ultimazione della campagna stessa. In tale ipotesi, l'operatività degli aeromobili e' comunque regolata dalle disposizioni dell'articolo 8, comma 4. 3. Per il trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'allegato B si fa riferimento a quanto previsto dagli articoli 3 e 8. 4. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, subentra nella titolarità dei contratti di cui all'allegato D, con la tempistica di cui ai commi 1 e 2. 5. Fino al completamento delle operazioni di attuazione del trasferimento degli aeromobili e delle risorse di cui al presente articolo, sono previste, sulla base di apposite intese, forme di affiancamento del personale del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile al personale del Dipartimento della protezione civile impegnato nella gestione della flotta aerea. Sulla base di apposite intese, possono essere previste ulteriori forme di collaborazione anche successive al trasferimento.

Art. 8 Disposizioni finali e transitorie 1. Nelle more dell'effettivo subentro del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile nella gestione operativa e logistica della flotta aerea e nell'ipotesi del completo utilizzo delle risorse di cui all'articolo 3, comma 2, eventuali ulteriori somme necessarie per la gestione operativa e logistica sono trasferite al Dipartimento della protezione civile, a valere sulle risorse del fondo istituito dall'articolo 1, comma 261, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, attualmente allocate nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al programma "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" nell'ambito della missione "Soccorso Civile". 2. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio. 3. Gli aeromobili trasferiti al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ai sensi del presente regolamento, in vigore del contratto di affidamento a terzi della gestione operativa e logistica della flotta aerea della protezione civile, possono rimanere temporaneamente immatricolati presso il Registro aeronautico nazionale e, conseguentemente, ad essi continuano ad applicarsi, per il periodo transitorio, le disposizioni del Codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni. 4. Nell'ambito delle attribuzioni di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, il Dipartimento della protezione civile, tramite il Centro operativo aereo unificato (COAU), coordina l'impiego sul territorio nazionale anche della flotta aerea di cui al presente

Regolamento recante disciplina del trasferimento della flotta aerea antincendio della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

regolamento. A tale fine, la sezione organizzativa del Dipartimento dei vigili del fuoco di cui all'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, opera sulla base delle direttive emanate, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero, per sua delega, da un Ministro con portafoglio o dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - segretario del Consiglio. 5. Per le finalita' di cui al presente regolamento, il Dipartimento della protezione civile assicura la conservazione degli atti concernenti la gestione della flotta aerea e l'accesso del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ai medesimi. 6. Per i contratti relativi alla gestione operativa e logistica della flotta aerea in scadenza alla data del 31 dicembre 2013, nelle more del completamento delle operazioni di attuazione del trasferimento di cui all'articolo 7, il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, previe intese con il Dipartimento della protezione civile, puo' assumere la qualita' di stazione appaltante per dar corso alle procedure di gara per l'appalto del servizio o della fornitura in scadenza.

Note all'art. 8: - Per il testo dell'art. 1, comma 261, della citata legge n. 228 del 2012, si veda nelle note alle premesse. - Il Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e' stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale 18 aprile 1942, Edizione speciale. - Per il testo dell'art. 7, comma 2, della citata legge n. 353 del 2000, si veda nella nota al titolo. - Per il testo dell'art. 3-bis del citato decreto-legge n. 79 del 2012, si veda nelle note alle premesse. - Il testo vigente dell'art. 5, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 (Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attivita' di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, e' il seguente: «Art. 5. (Competenze del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di protezione civile). - (Omissis). 5. Secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Capo del Dipartimento della protezione civile rivolge alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalita' di coordinamento operativo nelle materie di cui al comma 1. Il prefetto per assumere in relazione alle situazioni di emergenza le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, ove necessario invita il Capo del Dipartimento della protezione civile, ovvero un suo delegato, alle riunioni dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.».

Art. 9 Entrata in vigore 1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Roma, addi' 5 aprile 2013 NAPOLITANO Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri Grilli, Ministro dell'economia e delle finanze Cancellieri, Ministro dell'interno Visto, il Guardasigilli: Severino Registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 2013 Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 3, Economia e finanze, foglio n. 248

(Allegato A)

Allegato A Parte di provvedimento in formato grafico

Nigeria, guerra con i jihadisti: 185 morti in un solo villaggio

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 23/04/2013

Indietro

Esteri

23-04-2013

ESERCITO CONTRO MILIZIE ISLAMICHE**Nigeria, guerra con i jihadisti: 185 morti in un solo villaggio**

Mezzo villaggio raso al suolo. E 185 i morti già contati. È una strage quella che si è consumata a Baga, villaggio sul Lago Ciad, nello stato nord-orientale di Borno, considerato la roccaforte del gruppo armato islamico Boko Haram.

Decine di case, negozi e automobili sono stati distrutti nel corso dei combattimenti, anche con armi pesanti, tra esercito e jihadisti. Molti civili sono stati usati come scudi umani durante gli scontri. Il 40% del villaggio è andato distrutto dalle fiamme e diversi residenti sono dispersi. Tra le vittime ci sono soldati e guerriglieri, ma soprattutto civili, secondo i mass media locali che citano fonti governative riservate. Negli ambienti militari non è stato confermato ufficialmente il bilancio degli scontri, scoppiati dopo che era stata circondata una moschea in cui si sarebbero asserragliati i ribelli. Un anonimo ufficiale si è limitato a parlare di «decine di morti», mentre un portavoce delle Forze Armate di stanza nell'area, tenente colonnello Sagir Musa, ha affermato che si tratta di cifre «enormemente gonfiate», dunque «impensabili», anche se ha poi ammesso che «qualche perdita di vite umane può esservi stata». È consuetudine da parte delle autorità del Paese africano minimizzare le conseguenze del conflitto con Boko Haram, allo scopo di non esaltarne le potenzialità. Né la Croce Rossa Internazionale né la Protezione Civile nigeriana sono finora state in grado di raggiungere Baga, che si trova a oltre 150 chilometri dalla capitale statale Maiduguri ed è un villaggio servito da strade in pessime condizioni, spesso impercorribili.

ORRORE

La strage a Baga, la roccaforte del gruppo
Civili come scudi umani La strage a Baga

PROTEZIONE CIVILE IN MAXI-EMERGENZE: WORKSHOP INTERNAZIONALE

| HCMagazine

HCMagazine*"PROTEZIONE CIVILE IN MAXI-EMERGENZE: WORKSHOP INTERNAZIONALE"*Data: **22/04/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE IN MAXI-EMERGENZE: WORKSHOP INTERNAZIONALE

Per tre giorni a San Rossore il Gruppo di Chirurgia d'urgenza dell'Aoup testerà le modifiche al posto medico avanzato con i team leader di analoghe strutture europee

Dal 22 al 24 aprile a San Rossore, in località La Sterpaia, si terrà un workshop di tre giorni, su richiesta della Commissione Europea, organizzato dall'Ufficio affari internazionali del Dipartimento della protezione civile e dal Gcu-Gruppo chirurgia d'urgenza di Pisa. Verrà allestito, sin dalla giornata di domenica 21, il modulo sanitario campale del Gcu a scopo dimostrativo e per valutare le modifiche apportate al Posto Medico Avanzato per trasformarlo in Light Field Hospital, in vista della partecipazione ad una esercitazione europea in Estonia prevista a maggio. Si tratta di un workshop rigorosamente tecnico, in lingua inglese, destinato quindi ai Team Leader dei moduli sanitari europei e agli esperti nazionali invitati dalla Commissione europea.

Negli anni sono state numerose le esercitazioni internazionali svoltesi a San Rossore - anche nell'ambito del progetto europeo Pis.a.r.t.e. (Pisa advanced response team in emergency) insieme a Croce Rossa, Vigili del fuoco e Protezione civile - per mettere a punto procedure operative standardizzate, in ambito comunitario, in termini di risposta rapida in caso di maxi-emergenze sia dal punto di vista dell'assistenza medica che di ricerca e soccorso delle vittime.

Il Gcu è un'associazione di volontariato diretta dal Prof. Giuseppe Evangelista sorta nel 1985 i cui soci sono tutti medici, infermieri, tecnici e amministrativi, dipendenti dell'Aoup. L'associazione gestisce una unità sanitaria campale dotata di tende pneumatiche ed attrezzatura sanitaria.

Scopo del posto medico avanzato è di garantire una efficace ed immediata disponibilità di mezzi e di personale, per offrire un adeguato soccorso sanitario in caso di catastrofi, calamità naturali o atti terroristici. L'associazione lavora in sinergia con le istituzioni preposte all'organizzazione dei soccorsi ed in virtù delle proprie caratteristiche, è pronta a partire in un tempo massimo di tre ore in ambito nazionale e sei ore in quello internazionale.

L'equipe di base pronta a partire è costituita da medici, infermieri/tecnici e da un elettricista/meccanico. Negli ultimi 10 anni il Gcu ha prestato soccorso in Turchia, in Umbria e Marche, in Albania, Algeria, Iran, Sri Lanka, Cina, Haiti. Ulteriori informazioni sul sito <http://www.gcupisa.it/> (edm).

Info:

Ufficio Stampa AOUP

Dott.ssa Emanuela del Mauro

Dott. Andrea Zanutto

Via Paradisa, 2 - 56124 Pisa

tel 050 993989-3980

ufficio.stampa@ao-pisa.toscana.itwww.ao-pisa.toscana.it

Redazione HCMagazine

Lunedì, 22 Aprile 2013

Medjugorje a Milano: diecimila fedeli davanti alla Madonna

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"Medjugorje a Milano: diecimila fedeli davanti alla Madonna"

Data: 23/04/2013

Indietro

Medjugorje a Milano: diecimila fedeli davanti alla Madonna

La giornata di preghiera con i veggenti raduna alla Fiera un popolo semplice e silenzioso. Ma ricco di amore

Maurizio Caverzan - Lun, 22/04/2013 - 08:39

Non c'è il pienone previsto nell'immensa sala della Fiera Rho di Milano. La Protezione civile stima in diecimila i presenti, eppure l'elenco delle comunità chiamate dal palco una per una è infinito, da quella «di Busto Arsizio» al «gruppo della Calabria», dalla «gente di Padova» al «gruppo della Liguria». È un'Italia sommersa, un popolo semplice, lontano dalle mode, in prevalenza donne, ma anche anziani, giovani e bambini. «È quella che, per distinguerla dalla gente dei media, don Giussani chiamava "la gente gente"», racconta Antonio Socci, autore di «Mistero Medjugorje» (Piemme, 2005). «I giornali e le televisioni di sono pieni della manifestazione dei grillini davanti al Parlamento. Ma di queste migliaia di persone scriveranno in pochi. I riflettori sono già tutti occupati da quelli che frequentano il web e i social network, da quelli che protestano nelle piazze». Socci ha appena terminato la sua struggente testimonianza di fede provata dalla sofferenza per l'arresto cardiaco che il 12 settembre 2009 ha colpito all'improvviso la figlia Caterina. Dopo anni di dolore e tra molti sacrifici Caterina sta sorprendentemente ritornando a una vita più sostenibile. Dopo Socci è il momento di Jakov Colo, uno dei veggenti, padre di tre figli. «Non venite a Medjugorje per parlare con noi, per assistere a fenomeni strani, per provare emozioni - dice Jakov - Venite per convertirvi. Il pellegrinaggio vero comincia quando iniziate la strada del ritorno a casa. Offrite il digiuno e la penitenza per la fine delle guerre e la guarigione dei malati».

La giornata è iniziata alle nove del mattino e si prolunga con un programma fitto di canti, preghiere e testimonianze fino alle nove della sera. Dopo la messa del pomeriggio è attesa l'apparizione della «figura femminile luminosa» che fin dal 24 giugno 1981 i veggenti, allora sei ragazzi, hanno cominciato a riconoscere come la Madonna, «Regina della pace». Da allora, un tempo lunghissimo, continua ad apparire. «È il tempo in cui Dio dimostra la sua pazienza», risponde padre Ljubo Kurtovic. Sopra il palco si legge il testo del messaggio del 25 agosto 2002: «Soltanto nella fede la vostra anima troverà la pace e il mondo la gioia». Il raduno è organizzato da Mir i Dobro (Pace e bene), una Onlus che opera in Bosnia e chiede di devolvere il 5 per mille per le adozioni a distanza e l'accoglienza agli orfani di guerra. Alle 12, ecco il collegamento con Piazza San Pietro per l'Angelus di Papa Francesco. «La giovinezza bisogna metterla in gioco per i grandi ideali», esorta Bergoglio. «Domanda a Gesù che cosa vuole da te e sii coraggioso», invita parlando dei dieci sacerdoti ordinati in mattinata. Anche alla Fiera Rho di Milano scrosciano gli applausi. «Grazie tante per il saluto, ma salutate Gesù», sembra rispondere Francesco.

Qui si susseguono i canti di una devozione forse ingenua - «Gesù mi ama, Gesù ti ama, Gesù ci ama»; «Non si va in cielo in minigonna, perché in cielo c'è la Madonna» a volte accompagnati da un violino tzigano, altre volte da movimenti ritmati cui non si sottraggono anche persone di terza età. Canti che saranno magari il segno di un cristianesimo semplice e tradizionale. Che però, senza intellettualismi, sa parlare direttamente al cuore delle persone così come avviene nella testimonianza di papa Francesco.

Uno dei momenti più coinvolgenti è l'adorazione del Santissimo guidata da padre Ljubo in perfetto italiano, ma con quel

Medjugorje a Milano: diecimila fedeli davanti alla Madonna

tono ieratico conferito dall'accento slavo. Si snodano le ave marie in croato, inglese, francese, spagnolo, tedesco, polacco. Un canto ripete le parole del ladrone crocifisso vicino a Gesù: ricordati di me quando sarai in Paradiso.

La Chiesa non ha ancora riconosciuto le apparizioni di Medjugorje. «Ma è decisivo che non abbia condannato questi fenomeni che pure non sono vincolanti per la fede», riprende Socci. C'è una commissione voluta da Benedetto XVI nel 2010 e presieduta dal cardinal Ruini. Per sua regola la Chiesa non riconosce le apparizioni quando i fenomeni continuano ad avvenire. Ma si pronuncia dopo, quando sono terminati, magari a distanza di secoli.

Intanto la «gente gente» partecipa compunta alla meditazione. Ogni volta che viene pronunciato il nome di papa Francesco, si alza spontaneo l'applauso. Quello di Medjugorje è un popolo fatto di «persone provate dalle ferite della vita - osserva Socci - Ferite che spesso siamo portati a rimuovere e a coprire per non soffrirne troppo». È un cristianesimo dolente quello dei devoti di Medjugorje? «Come la bellezza anche il dolore ci porta alle domande fondamentali dell'esistenza. Ci fa diventare persone più autentiche, più vere. Non è facile che ci lasciamo scovare o scavare nel profondo. Perché, come diceva Rilke, Tutto cospira a tacere di noi/ un po' come si tace un'onta/ un po' come si tace una speranza ineffabile».

Al termine della messa la veggente Marija Pavlovic intona la preghiera fino a quando s'interrompe, rapita. I diecimila sprofondano in un silenzio assoluto.

Fotografie dal Sichuan

| Il Post

Il Post*"Fotografie dal Sichuan"*Data: **22/04/2013**

Indietro

Fotografie dal Sichuan

Tra macerie, grandi campi di accoglienza e la ricerca dei dispersi, dopo il terremoto di sabato in Cina: i morti intanto sono almeno 186

22 aprile 2013

1

Tweet

Oltre 8mila soldati e 1.400 operatori della protezione civile sono intervenuti nella provincia cinese del Sichuan, per dare soccorso alle migliaia di persone rimaste coinvolte nel terremoto di magnitudo 7 di sabato 20 aprile, che ha causato la morte di almeno 186 persone e il ferimento di 12mila persone, con almeno un migliaio in gravi condizioni. Le zone maggiormente interessate dalla forte scossa, che ha causato crolli e considerevoli danni nei villaggi, sono state quelle nei pressi di Ya an, città-prefettura che conta 1,5 milioni di abitanti.

Fotografie dal Sichuan

Oltre alle migliaia di soldati e di operatori della protezione civile, sul luogo sono attivi centinaia di medici e squadre di ricerca specializzate, che stanno cercando possibili dispersi ancora in vita e rimasti intrappolati sotto le macerie. Il primo ministro cinese, Li Keqiang, ha raggiunto le aree interessate dal terremoto per fare un sopralluogo e valutare l'entità dei danni causati dalla forte scossa, e da quelle successive di minore entità. Sono stati allestiti campi temporanei di accoglienza per le migliaia di persone che hanno perso la casa, o le cui abitazioni sono ritenute non più abitabili per motivi di sicurezza.

Il problema per i soccorsi è dato dalle numerose interruzioni delle strade, dove si sono verificati crolli e frane, che impediscono di raggiungere tutti i centri abitati. Sono inoltre segnalati pericoli per eventuali nuovi crolli di edifici, pericolanti perché lesionati dal terremoto.

Violenti scontri tra esercito nigeriano e miliziani islamisti

- Esteri - iltempo

Il Tempo.it

"Violenti scontri tra esercito nigeriano e miliziani islamisti"

Data: **23/04/2013**

Indietro

22/04/2013 12:36

Violenti scontri tra esercito nigeriano e miliziani islamisti

Alcuni terroristi del gruppo Boko Haram si sarebbero asserragliati in una moschea nel villaggio di Baga. La battaglia avrebbe causato almeno 185 morti tra cui molti civili

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri

Tag (4) Nigeria Boko Haram scontri moschea

Furiosi combattimenti tra i soldati nigeriani e i miliziani ultra-islamisti di Boko Haram a Baga, un remoto villaggio di pescatori sul lago Ciad situato nello Stato di Borno, nel nord-est del paese, hanno causato almeno 185 morti. Lo hanno riferito i mass media locali citando fonti governative riservate, secondo cui tra le vittime ci sono soldati e guerriglieri, ma soprattutto civili. Negli ambienti militari non è stato confermato ufficialmente il bilancio degli scontri, scoppiati dopo che era stata circondata una moschea in cui si sarebbero asserragliati i ribelli. Un ufficiale coperto dall'anonimato si è limitato a parlare di «decine di morti», mentre un portavoce delle Forze Armate di stanza nell'area, il tenente colonnello Sagir Musa, ha affermato che si tratta di cifre «enormemente gonfiate», dunque «impensabili», anche se ha poi ammesso che «qualche perdita di vite umane può esservi stata». Le autorità nigeriane tendono sempre a minimizzare le conseguenze del conflitto con Boko Haram, allo scopo di non esaltarne le potenzialità. Né la Croce Rossa Internazionale né la Protezione Civile nigeriana sono finora state in grado di raggiungere Baga, che si trova a oltre 150 chilometri dalla capitale statale Maiduguri ed è servito da strade in pessime condizioni. Testimoni oculari hanno comunque riferito che i danni alle abitazioni sono ingentissimi, e che insieme a un bazar molte sono state distrutte da un vasto incendio. I jihadisti avrebbero tra l'altro fatto ricorso a pezzi di artiglieria pesante e a lancia-granate, costringendo a fuggire gran parte della popolazione. Borno è la terra di origine di Boko Haram, e Maiduguri l'epicentro principale delle sue operazioni, ma le recenti incursioni delle forze speciali avrebbero indotto gli insorti a disperdersi verso zone più inaccessibili dello Stato nigeriano.

Redazione online

|cv

Raccontiamo dell'evento. Ed Expo sporge querela

| LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Raccontiamo dell'evento. Ed Expo sporge querela"

Data: **23/04/2013**

Indietro

Raccontiamo dell'evento. Ed Expo sporge querela

La Spa guidata da Bracco e Sala prova a mettere la sordina sui ritardi organizzativi. Nessuna risposta su spese e consulenze d'oro. E la chiamano trasparenza

Pubblicato da Redazione il 22 aprile 2013

Nella sezione Primo piano

A proposito di: expo2015, lanotizia, querela

Tweet

di Gaetano Pedullà

I soldi per l'Expo sarebbero pochi, ma per querelare *La Notizia* li hanno trovati. Un annuncio di querela, per la verità, con una procedura anomala, che ha più il sapore di voler metterci il bavaglio che di chiedere conto di chissà quale diffamazione. *La Notizia* è un quotidiano d'inchiesta, tipologia d'informazione tradizionalmente indigesta a chi ha scheletri nell'armadio. Inchieste che invece sono apprezzate e stimolate da quegli amministratori che hanno a cuore prima di tutto il bene delle loro aziende. Soprattutto se queste gestiscono denaro pubblico.

A Expo 2015 Spa evidentemente questo amore per la trasparenza e il dialogo con chi racconta l'evento non sono di casa. E dunque, aver evidenziato che mancano ancora importantissime adesioni, compresa quella di un Paese centrale come gli Stati Uniti d'America, è sufficiente per accusarci di “disinformare” e “manipolare strumentalmente” i fatti.

Poiché questo giornale nemmeno si sogna di disinformare e manipolare alcunché, ma al contrario rivendica il diritto d'informazione prima ancora che di critica, pubblichiamo nella loro interezza – può esistere trasparenza maggiore? – la lettera inviataci giovedì sera dallo studio dell'avvocato Guido Camera. Così come informiamo che a questo punto, per necessità di tutelarci, siamo costretti a inviare copia di questa pagina ed evidenziarne il contenuto al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Economia, alla Presidenza della Regione Lombardia, al Comune di Milano, alla Provincia di Milano, ai quotidiani e alle principali agenzie di stampa.

Non facciamo troppi commenti – e ce ne sarebbero! – ma segnaliamo tre cose ai nostri lettori.

La prima è che finché saremo in piedi non ci faremo mettere alcuna sordina. Se Expo troverà un solo magistrato disposto a sottoscrivere che esiste un “obiettivo informativo inammissibile” ne discuteremo in tribunale. Per noi l'informazione è sempre ammissibile. E stupisce profondamente che ci sia qualcuno disposto a sostenere il contrario.

La seconda considerazione è che Expo ha in bilancio una cifra importantissima, forse è possibile dire anche enorme, per la comunicazione. Bene, dopo l'articolo del nostro giornale, in data 28 marzo 2013, in cui si evidenziava fortemente – nella prima pagina – la criticità di alcune adesioni all'evento, dal certo non minuscolo ufficio stampa di Expo non si è sentito nemmeno il bisogno di fare una telefonata, di inviare una mail o un fax al direttore per presentare una diversa visione delle cose, spiegare i fatti, negare – se mai fosse possibile – che gli Stati Uniti (e non sono i soli) non hanno ancora aderito alla manifestazione. Il primo contatto dell'Expo è la lettera che vedete sopra. Ma forse i comunicatori dell'evento e i loro strapagati consulenti hanno troppo altro da fare. Meglio chiamare gli avvocati. A proposito: ma questi avvocati come sono stati selezionati? Hanno vinto una gara pubblica? O forse a Milano non c'era nessun altro interessato a collaborare anche gratis con l'evento?

La terza considerazione è dunque sul metodo complessivo e la piega che sta prendendo l'organizzazione dell'Expo. E qui

Raccontiamo dell'evento. Ed Expo sporge querela

da giornalisti poniamo limpidamente alcune domande. L'amministratore delegato ha chiesto più poteri perchè ci sono delle difficoltà (e dunque basterebbe solo questo per giustificare il servizio del nostro come di altri giornali). Questa richiesta di poteri speciali è adeguata a un evento programmato e previsto da anni? Attenzione: qui si rischia di rivedere un film già visto. O ci siamo dimenticati le vicende della cricca che assegnava gli appalti milionari della Protezione civile ad amici e amici degli amici senza nessun controllo?

Ecco, questa è la questione signori amministratori di Expo e soprattutto signori amministratori pubblici che guidate le grandi istituzioni chiamate a decidere e vigilare sulla gestione dell'Esposizione universale. Una grandissima opportunità per l'Italia, ma anche una grandissima vetrina dietro la quale non è possibile fare una nuova brutta figura in mondovisione. Il giornalismo, quello serio, non ha altro scopo che informare e stimolare la riflessione su temi come questi. *La Notizia giornale.it* è nata per questo motivo. E dopo aver pubblicato oltre un centinaio di servizi su altrettante vicende illegali o chiaramente inopportune se non scandalose – servizi in moltissimi casi ripresi da grandi quotidiani di carta e on line – oggi abbiamo preso la nostra prima querela (o perlomeno annuncio di querela). Complimenti a Expo, ai suoi dirigenti e ai suoi avvocati.

Commenti commenti

Terremoto nello Sichuan 157 i morti

IL MANIFESTO 2013.04.21 -

Manifesto, II

"Terremoto nello Sichuan 157 i morti"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

CINA

Terremoto nello Sichuan 157 i morti

ARTICOLO

ARTICOLO

Una scossa di terremoto di magnitudo 7 ha colpito alle 8 del mattino ora locale (le 3 di notte in Italia) la zona di Lushan nella provincia del Sichuan, nel sudovest della Cina causando 157 morti e 5.700 feriti, ma il bilancio delle vittime è ancora incerto. Il sisma è stato registrato in un'area vicina a quella in cui nel 2008 un altro terremoto fece quasi 70.000 morti. Molti edifici sono stati rasi al suolo. Sono circa 383mila le persone che vivono nell'area interessata dal sisma.

[stampa]

Anche Anpas e Forum nazionale nella nuova Consulta del servizio civile**Redattore sociale***"Anche Anpas e Forum nazionale nella nuova Consulta del servizio civile"*Data: **23/04/2013**

Indietro

23/04/2013

11.44

SERVIZIO CIVILE

Anche Anpas e Forum nazionale nella nuova Consulta del servizio civile

Il ministro Riccardi ha firmato il decreto. Non cambia il numero dei componenti (15), muta invece la rappresentanza interna degli enti. Cambiano poi 2 dei 4 rappresentanti nazionali. Presto la prima riunione, per l'elezione del presidente

ROMA - Dopo l'abolizione per la spending review del Governo Monti e la ricostituzione in extremis senza oneri per lo Stato nell'ultima legge di Stabilità, riparte la Consulta nazionale del servizio civile. La notizia arriva direttamente dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, che ha comunicato ieri sul suo sito la firma dell'apposito Decreto da parte del Ministro uscente alla Cooperazione internazionale e Integrazione, Andrea Riccardi. Non è stata ancora comunicata invece la data della prima riunione, durante la quale dovrebbe anche essere eletto il Presidente della Consulta nazionale, ruolo ricoperto negli anni scorsi dal Presidente di ARCI Servizio Civile, Licio Palazzini.

Nonostante le prime ipotesi del Ministero ne prevedessero una riorganizzazione, non cambia il numero dei componenti della Consulta, la cui nomina è biennale e che vede sempre 8 rappresentanti degli enti di servizio civile, 1 rappresentante della Conferenza Stato-Regioni, 1 rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile, 1 rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e 4 rappresentanti dei volontari in servizio.

Muta invece la rappresentanza interna agli enti, che accanto ad organizzazioni storiche come Cnesc, Arci Servizio Civile, Caritas Italiana, Federsolidarietà Confcooperative, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, e di altre più recenti come l'Associazione Volontari Italiani Sangue (AVIS), vede l'ingresso del Forum nazionale del servizio civile al posto di Amesci (entrambi però rappresentati da Enrico Maria Borrelli), e dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS) al posto dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia.

Cambiano poi due dei quattro Rappresentanti nazionali, dopo la nomina nella XIII Assemblea nazionale dei delegati dei volontari del 15-16 marzo scorso di Yuri Broccoli per la Macroarea Nord e Antonia Annamaria Paparella per quella Sud, in sostituzione di Corrado Castobello e Fania Alemanno, giunti al termine naturale del loro mandato.

Il Dipartimento precisa anche che con successivo decreto si provvederà a nominare il rappresentante delle Regioni e delle Province autonome, non appena la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano designerà il rappresentante da inserire nell'organo consultivo.

Tra le altre novità del Decreto l'indicazione che i rappresentanti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Difesa, del Ministero degli Affari Esteri, e del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, in occasione della trattazione di materie di propria competenza, partecipano alle riunioni della Consulta, senza diritto di voto. Alle riunioni della Consulta potranno inoltre essere invitati i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convenzionati, che non abbiano già un loro rappresentante in seno alla Consulta.

|cv

Ponti del 25 aprile e 1 maggio, ecco i bollini rossi

Ponti del 25 aprile e 1° maggio, ecco i bollini rossi

Sicurauto.it

""

Data: **23/04/2013**

Indietro

"Bollino rosso" dal pomeriggio di domenica 28 aprile e di domenica 5 maggio

Categoria: Attualità | 22 Aprile 2013

Allegati cantieri esodo 1 maggio 2013 Ci sarà pure la crisi, che spinge gli italiani a viaggiare meno, però l'Anas ha giustamente comunicato che - per fronteggiare i maggiori flussi di traffico previsti per gli spostamenti dei ponti del 25 aprile e del 1° maggio - è prevista una serie di interventi su tutta la rete stradale e autostradale di 25.000 chilometri in gestione.

QUESTIONE CANTIERI STRADALI - In particolare, viene evidenziata la riduzione dei cantieri per lavori (come si evince dal pdf in allegato). Il calendario dei giorni da "bollino rosso", per partenze e rientri, prevede traffico intenso nel pomeriggio di mercoledì 24 aprile, nell'intera giornata di sabato 27 aprile e traffico sostenuto dal pomeriggio di domenica 28 aprile, fino alla tarda serata. Occhio ai possibili alti volumi di traffico nel pomeriggio di martedì 30 aprile e, soprattutto, dal pomeriggio di domenica 5 maggio per tutta la sera.

STOP MEZZI PESANTI - Il traffico sarà interdetto su strade e autostrade ai mezzi pesanti con massa superiore alle 7,5 tonnellate, al fuori dei centri abitati, dalle ore 8 alle ore 22 nei giorni 21, 25 e 28 aprile, 1 e 5 maggio 2013. Tutti i presidi del personale Anas su strada saranno potenziati in collaborazione e in coordinamento con Polizia stradale, Viabilità Italia, Protezione civile, Prefetture, Regioni, Comuni, Carabinieri e tutte le Forze dell'ordine, con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza e alla fluidità della circolazione. In ogni caso, le attività poste in essere sulla rete Anas sono coordinate dalle 20 sale operative e della A3 Salerno-Reggio Calabria e dalla sala operativa nazionale, attraverso il sistema Rmt (Road Management Tool) con 1070 mezzi sparsi sul territorio nazionale. Do che si tratta? Sono veicoli dotati di una telecamera e di un localizzatore satellitare che consentono di inviare alle sale operative immagini e dati sul traffico e sulle eventuali criticità riscontrate lungo la rete stradale.

PER ALTRE INFORMAZIONI - Come sempre, sarà intensificata la sorveglianza sugli itinerari turistici e sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dove è prevista la riduzione lungo l'intero tracciato dei cantieri mobili. L'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito stradeanas.it. Gli utenti hanno poi a disposizione, il numero (a pagamento, attenzione) 841148 Pronto Anas per informazioni sull'intera rete Anas e il numero verde 800 290092 dedicato all'autostrada A3. Si tengano inoltre presente le nostre preziose guide per i viaggi intelligenti, inclusa la guida per trasportare i bambini correttamente.

di Redazione2

01:30 - SCOSSA DI TERREMOTO IN UNGHERIA

Scossa di terremoto in Ungheria - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Scossa di terremoto in Ungheria

Magnitudo 4.5, epicentro nel nordest

foto Ap/Lapresse

01:30 - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.5 è stata registrata alle 00:28 nel nordest dell'Ungheria. Secondo i rilievi del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 10,1 km di profondità ed epicentro 5 km a nordovest di Heves, piccolo centro situato nell'omonima provincia, 92 km a est della capitale Budapest. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Nuove regole per l'8xmille

- Vita.it

Vita.it

"Nuove regole per l'8xmille"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

governo

22/04/2013

Nuove regole per l'8xmille

di Redazione

Approvato dal CdM il regolamento definitivo per il riparto dell'8xmille a diretta gestione statale

Il Consiglio dei Ministri del 18 aprile, su proposta del Presidente del Consiglio, ha approvato in via definitiva il nuovo regolamento sui criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'8x1000 dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale. Un intervento era già stato annunciato a fine gennaio, dopo le polemiche sull'utilizzo prevalente, negli anni scorsi, dell'8xmille a gestione statale per la protezione civile e le emergenze. Le modifiche già introdotte a gennaio prevedevano invece che da ora un quarto delle risorse provenienti dall'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale fosse riservata ai rifugiati. Ora il regolamento ha acquisito i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti, che hanno sostanzialmente confermato l'impianto di gennaio volto a «migliorare la disciplina dell'erogazione del contributo dell'8x1000 adeguandola ai principi di certezza e trasparenza di distribuzione delle risorse e ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa».

Le novità principali riguardano:

- l'estensione degli interventi di assistenza ai rifugiati anche nei confronti di coloro a cui è riconosciuta protezione internazionale o umanitaria. Un quarto delle risorse provenienti dall'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale è riservato a tale categoria.
- l'equa distribuzione territoriale divisa per cinque aree geografiche;
- la possibilità di derogare, in caso di necessità e urgenza, all'equa ripartizione, concentrandole invece su un singolo intervento. In questi casi il Governo deve inviare al Parlamento una relazione per indicare le nuove modalità di ripartizione.

TAG: Governo,Immigrazione,Leggi e norme

Vedi anche

[Gattini battono rifugiati 40 a 1](#)

[Ai rifugiati un quarto dell'8 per mille](#)

[8 per mille: un'altra beffa di Stato](#)

Cina: 188 morti e 11 mila feriti bilancio terremoto nel Sichuan

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: 188 morti e 11 mila feriti bilancio terremoto nel Sichuan"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: 188 morti e 11 mila feriti bilancio terremoto nel Sichuan ASCA - 6 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 20 apr - Si continua a scavare tra le macerie in Cina ed e' di almeno 188 i morti, 25 dispersi e 11.000 feriti il bilancio causato del violento terremoto che sabato mattina ha colpito la provincia di Sichuan. La prima scossa, di magnitudo 6.6, che ha preceduto almeno altre 2.000 di assestamento, si e' verificata alle 8:02 locali nei pressi della citta' di Yaan, e ha distrutto 10 mila abitazioni provocando frane in un'area gia' tremendamente colpita nel 2008, quando una cossa di magnitudo 8.0 provoco' la morte di circa 70 mila persone. Secondo l'agenzia di stampa statale Xinhua, per le operazioni di savataggio Pechino ha inviato piu' di 17.000 tra soldati e poliziotti, mentre cinque droni sorvolano l'area per monitorare la situazione e conteggiare i danni. Si stima a 18.000 il numero delle famiglie rimaste senza casa.

Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime Scritto da Dario Cazzaniga | Classmeteo - 1 ora 41 minuti fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

Cresce, anche se con numeri contrastanti, il bilancio del sisma di magnitudo 6.6 scala Richter che ha colpito la contea di Lushan, vicino alla città di Ya'an, (ad una profondità di 12km).

Secondo il New York Times sarebbero morte almeno 174 persone e i feriti sarebbero circa 5.700, in base a un rapporto delle autorità locali, mentre per la BBC, che cita alcuni media statali, ci sarebbero 203 morti e circa 11.500 feriti. L'unica cifra certa riguarda il numero degli sfollati: 120 mila senzatetto!

I dati sono ancora provvisori, le operazioni di ricerca sono ancora in corso (una cinquantina i dispersi) sotto la supervisione del nuovo premier Li Keqiang. Intanto si cerca di tornare alla normalità, ripristinando la circolazione ferroviaria, bloccata da ieri, e le comunicazioni.

Nel 2008, nella stessa area, una scossa di magnitudo 8 provocò la morte di quasi 90 mila persone, almeno cinque milioni di senza tetto.

Ecco alcune immagini del disastro fonte Corriere.it

Galleria fotografica

[Vai alla galleria fotografica ->](#)

redazione Classmeteo

meteo@class.it

Allerta piogge fino a martedì 23 aprile

Comune di Sassuolo (via noodles) /

noodles.com

"Allerta piogge fino a martedì 23 aprile"

Data: **23/04/2013**

[Indietro](#)

20/04/2013 | Press release

Allerta piogge fino a martedì 23 aprile
distributed by noodles on 22/04/2013 20:08

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

comunicato stampa

ALLERTA PIOGGE FINO A MARTEDI 23 APRILE Allerta maltempo fino alla mezzanotte di martedì 23 aprile. A diramare l'allerta meteo è la Protezione Civile dell'Emilia Romagna che prevede il transito di un minimo depressionario che determinerà condizioni di forte instabilità che interesseranno anche la nostra zona.

Si potranno verificare precipitazioni con rovesci anche a carattere temporalesco con valori prossimi ai 50 mm di precipitazione cumulata in 6 ore. Le precipitazioni più intense si prevedono fino alle ore 12 di domani, domenica 21 aprile.

SASSUOLO, 20/04/2013